

Rassegna stampa del 16/01/2011

Rassegna stampa del 16/01/2011

Si punta sul turismo sportivo (Il Corriere Romagna di Cesena, 16/01/11)

Chiese sepolte dall'amianto (La Voce di Romagna forlì, 16/01/11)

Tutto d'un fiato dall'Atlantico al Pacifico. (Il Resto del Carlino Forlì, 16/01/11)

Il Circolo Lugo è ricco di idee e iniziative (Il Corriere Romagna di Ravenna, 16/01/11)

Iniziative di ciclismo e di nuoto sincronizzato per attirare visitatori nell'Alto Savio e aumentare i pernottamenti

Si punta sul turismo sportivo

Da domani si aprono le iscrizioni per la "Fondo del Capitano"

BAGNO DI ROMAGNA. Tra le nuove iniziative per promuovere ulteriormente il soggiorno turistico in Alto Savio stanno acquistando rilievo manifestazioni di carattere sportivo legate in particolare al ciclismo amatoriale e al nuoto sincronizzato.

Per quanto riguarda il ciclismo, lo scorso anno, alla prima edizione della "Fondo del Capitano", si è registrata la partecipazione di oltre 650 iscritti, entusiasti per la bellezza del percorso e l'efficienza dell'organizzazione. Il "tam-tam" di pareri positivi, rilanciati sui siti internet e sui blog specializzati, ha convinto i promotori, e cioè il comitato "Le strade del benessere" di Bagno di Romagna, in collaborazione con l'amministrazione comunale e il Centro Body Art, a proseguire l'esperienza. Già l'anno scorso, oltre a un effetto più generale di promozione del territorio, la Fondo del Capitano ha portato almeno una cinquantina di ciclisti e accompagnatori a pernottare in Alto Savio. Attraverso qualche proposta specifica proveniente dagli operatori turistici adesso si lavora per fare di queste manifestazioni e del turismo sportivo un ulteriore motivo di ri-

chiamo e di soggiorno. La seconda edizione della Fondo del Capitano è programmata per domenica 12 giugno e si prevede la partecipazione di oltre mille ciclisti, grazie al "buon nome" che la manifestazione si è creata e grazie all'inserimento nel calendario di diversi circuiti ciclistici, sia romagnoli che toscani. Con la

giornata di domani parte la possibilità di iscriversi, con gli appositi moduli che si possono richiedere al centro sportivo Body Art di Bagno di Romagna (tel. 0543 911376) o scaricare dal sito www.fondodelcapitano.it. Sempre sul sito si possono acquisire tutte le informazioni sui due percorsi possibili. Il percorso più lungo, di

118 chilometri, comporta le salite del Passo dei Mandrioli, di Prato alle Cogne, del Passo della Calla e del Passo del Carnaio. La sistemazione della provinciale tra Corniolo e Santa Sofia, dopo la frana dell'anno scorso, rende quindi possibile quello che era stato fin dall'inizio il percorso pensato per questa mani-

festazione a cavallo tra Romagna e Toscana, nell'ambiente del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Il percorso più breve, di 73 chilometri, prevede le salite del Passo dei Mandrioli e di Prato alle Cogne, per poi scendere a Soci e tornare a risalire i Mandrioli dal versante toscano.

Alberto Merendi

*L'anno scorso
prima edizione
con 650 partecipanti
Quest'anno si vuole
superare il migliaio*

*Previsti
due percorsi
nella zona del Parco
tra Romagna
e Toscana*



L'invasione Tra i siti a rischio in Provincia anche numerosi asili, ospizi e campi sportivi

Chiese sepolte dall'amianto

Censimento: c'è l'Eternit pure nell'eremo di Montepaolo

FORLÌ-CESENA- Ventotto chiese, ventuno impianti sportivi. Ma soprattutto dodici scuole e cinque tra ospedali e ricoveri. E' l'elenco dei luoghi di pubblico interesse della provincia di Forlì-Cesena in cui è ancora presente amianto, materiale che in passato era abbondantemente usato in edilizia e poi rivelatosi, com'è noto, estremamente pericoloso per la salute. Il documento, a cura della Regione, è periodicamente aggiornato: l'ultima revisione risale al 23 dicembre scorso. Scorrendo le righe, balza agli occhi come sia imponente la presenza di luoghi classificati come "di culto". In realtà l'espressione è estesa, oltre che alle chiese vere e proprie, anche alle case canoniche adiacenti. Quasi tutti e ventotto i luoghi in questione rientrano nella cosiddetta categoria 2, quella cioè che indica la presenza di amianto friabile e quindi potenzialmente più pericoloso: una conseguenza dell'uso (o un tempo consueto) dell'Eternit spruzzato sulle strutture per migliorarne la tenuta in caso d'incendio. A fare eccezione è soltanto la Parrocchia della Madonna del Fuoco di Cesena rientrante nella meno pericolosa categoria 4. E i capoluoghi, Forlì e Cesena, sono per ovvie ragioni i più rappresentati nella lista nera della Regione. Se nella città malatestiana il pericolo amianto riguarda quasi esclusivamente chiese e canoniche, Forlì è sul chi va là invece per le scuole. L'elenco è lungo, e per un destino beffardo inizia proprio dalla elementare Diego Fabbri, dichiarata inagibile per tutto l'anno scolastico con un'ordinanza-lampo del sindaco, per poi proseguire con l'altra elementare Dante Alighieri e con l'istituto Melozzo. Ma è piuttosto sconcertante che nella lista siano presenti due asili: Casa di Heidi (ma qui la categoria è 5, rischio minimo) e Margherite.

Preoccupano anche gli ospedali e le case di riposo. A denunciare presenza di amianto sono 5: parliamo dell'ospedale di Santa Sofia, dell'istituto Davide Drudi (Meldola), degli ambulatori di Civitella, di parte dell'ospedale Bufalini di Cesena e dell'ospedale di Cesenatico.

Ma anche i luoghi dove si fa sport non sono affatto esenti:

vecchi spogliatoi e strutture di costruzione pluridecennale fanno sì che il rischio amianto interessi più d'un campo sportivo: tra gli altri, Tredozio, Fiumana di Predappio, Mercato Saraceno, Meldola, Forlì (Borgo Sisa, Pianta, San Martino in Strada, Cava), Castrocaro (Pieve Salutare), Borghi, Capocolle di Bertinoro.

L'elenco

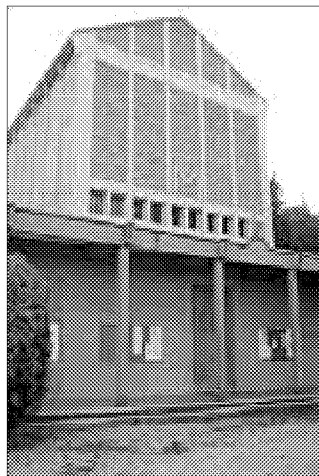
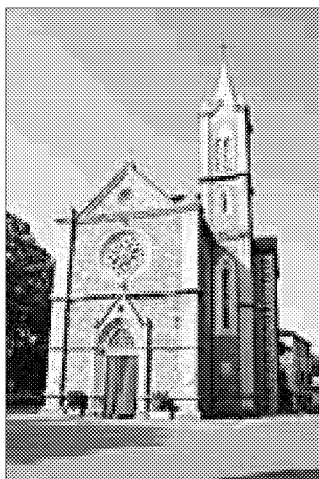
I luoghi non bonificati comune per comune

COMPRESORIO FORLIVISE

Forlì: Campo sportivo Borgo Sisa (2), Scuola elementare Fabbri (2), Ist. Melozzo (2), Scuola elementare Dante (2), Asilo Casa di Heidi (5), Body building Spartaco (4), Palestra New Club (2), Tennis Villa Carpena (2), Palestra Body Line (2), Tiro a segno (5), Asilo Le Margherite (2), Parrocchia di Ladino (2), Parrocchia S. Michele (2), Parrocchia S. Martino in Villafranca (2), Parrocchia Ss. Marco e Michele in Magliano (2), Parrocchia S. Biagio (2), Coop. Viale Salfatore (2), Parrocchia Ca Ossi (2), Scuole medie Mercuriale (2), Multisala Astoria (2), Polisportivo Cava (2), Pol. S. Martino in Strada (2), Tennis Campo di Marte (2), Campo Antistadio (2), Campo sportivo Pianta (2), Scuola Materna Chiocciola (2).
Bertinoro: Sala della Comunità (2), Artigiana Salumi (5), Chiesa S. Croce (2), Campo Capocolle (2), Scuola elementare Capoluogo (2), Scuola media S. Maria Nuova (2).
Castrocaro: Campo Pieve Salutare (2), Parrocchia Ss. Nicolo e Francesco (2).
Civitella: Chiesa S. Maria (2), Carpenterie Gemelli (3), Rombo Due (3), Conad via Buozi (2), Ambulatori (2).
Dovadola: Eremo di Montepaolo (2), Elementari (2).
Forlimpopoli: Parroc-

COMPRESORIO CESENATE

Chiesa S. Giuseppe Operato (2).
Galeata: Canonica delle Chiesuole (2), Canonica strada San Zeno (2).
Meldola: Piscina polisportiva (2), Coop. Adriatica (2), Canonica di Vitignano (2), Davide Drudi (2), Campo sportivo (2), Palestra polifunzionale (2).
Predappio: Campo sportivo Fiumana (2).
Santa Sofia: Ospedale civile (2).
Tredozio: Campo sportivo (2).
Cesena: Zoffoli Ortofrutticola (4), Ospedale Bufalini (5), Chiesa Gesù Sommo Eterno Sacerdote (2), Parrocchia Calabrina (2), Parrocchia S. Vittore (2), Parrocchia Capannaguzzo (2), Parrocchia Madonna del Fuoco (4), Parrocchia S. Bartolo (2), Parrocchia S. Maria Speranza (2), Dico via Roversano (2), Palestra Il Corpo (2), Parrocchia S. Sisto (2).
Borghi: Campo sportivo Masrola (2).
Cesenatico: Parrocchia Sala (2), Ospedale Marconi (2), Cash & Carry (2), Parrocchia S. Giacomo (2).
Longiano: Auser (2), Mercato Saraceno: Chiesa di Colonnata (2), Campo Tigli (2).
NOTA: Tra parentesi il livello di pericolosità (da 1 a 5, dove 1 è il più grave). Alcuni siti potrebbero essere stati sottoposti a bonifiche non ancora registrate dalla Regione.



Da qui all'Eternit Amianto un po' dappertutto: qui a fianco, il tiro a segno di Forlì e l'ospedale di Santa Sofia. In basso da sinistra, nelle foto piccole: l'Eremo di Montepaolo e la parrocchia della Madonna del Fuoco a Cesena

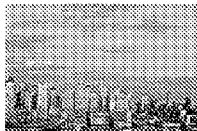
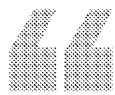
Pagina 15

Chiese sepolte dall'amianto
Censimento: c'è l'Eternit pure nell'eremo di Montepaolo

Non c'è ancora
Le ribaltano l'auto

Manca il denaro
Troppi debiti, cartellino giallo a Italia

SULLA STRADA



NEW YORK
PARTIRÒ DALLA GRANDE MELA
LÌ HO FATTO LA MARATONA
HO TANTISSIMI RICORDI

Tutto d'un fiato dall'Atlantico al Pacifico.

Valbonesi alternerà bici e corsa per affrontare il più classico dei coast to coast.

di **MATTEO RANUCCI**

ALESSANDRO Valbonesi, la sua avventura unirà l'Atlantico e il Pacifico, giusto?

«Sì. Partirò da New York per arrivare a San Francisco. Sarà una sorta di lungo 'duathlon', con tratti di strada che percorrerò in bicicletta ed altri a piedi, correndo. Farò quasi 5000 km in settanta giorni circa».

Sono 100 chilometri al giorno di media.

«Ho diviso il viaggio in tappe giornaliere con 2/3 giorni di riposo in tutto. Quelle di corsa saranno di una lunghezza tra i 25 e i 42 chilometri, quelle in bicicletta intorno ai 140 chilometri, ma sto già pensando di accorciare i tempi».

E alternerà la bicicletta alla corsa. È stata mai tentata una traversata così?

«Ci sono stati altri che hanno compiuto il coast to coast in bicicletta, esiste anche una famosa gara di resistenza non stop chiamata *Race Across America*, ma l'abbinamento bici-corsa è una novità».

Quando partirà?

«L'ultima settimana di luglio con rientro previsto la terza di settembre».

Un'impresa titanica.

«È una bella sfida per una persona come me che ama lo sport. Ma il motivo che mi spinge verso questa impresa è di tutt'altra natura».

Ovvero?

«Vado per raccogliere fondi per l'Irct di Meldola, soldi da dedicare alla ricerca contro il cancro. Ho iniziato a correre in un momento complicato, tre anni fa quando a mia madre diagnosticarono un tumore maligno in fase avanzata alla stomaco. Mi ripetevo come un mantra, che per ogni chilometro che correvo, mia madre sarebbe migliorata».

E poi?

«Cominciai a correre. Mi sono iscritto al Gruppo Podismo dell'Avis di Forlì. Ho partecipato alla Maratona di Barcellona, a quella di New York, Firenze e ad altre corse. Mia madre fu operata da un'equipe fantastica all'ospedale Morgagni e subì un ciclo di chemioterapia. Ora sta meglio».

La corsa è stata come una medicina per la sua famiglia.

«Di certo a me è servito. Ora vorrei completare l'opera con questa grande avventura. Ho chiamato la mia impresa *Cancer challenge Coast 2 Coast - Duathlon Across the Usa for Cancer research*. Voglio che sia inequivocabile il motivo per cui ho scelto di fare tutto questo».

Ha anche attivato un sito internet e un forum.

«Esatto, il sito è run4lifeusa.tumblr.com e il gruppo Facebook ha preso lo stesso nome della traversata, *Cancer challenge coast 2 coast*, e conta già oltre 400 iscritti».

Verrà aggiornato giorno per giorno?

«Sì, racconterò queste settimane di avvicinamento aggiornando le gare primaverili e di inizio estate. Durante la traversata cercherò di raccontare i progressi del viaggio, le sensazioni, lo stato di forma».

Parliamo del percorso.

«Attraverserò gli Stati Uniti su strade asfaltate, quelle principali, ma non troppo trafficate».

Quanti stati attraverserà?

«Tredici: New York, New Jersey, Pennsylvania, Ohio, Indiana, Illinois, Iowa, Nebraska, Wyoming, Colorado, Utah, Nevada e California. Ovviamente il percorso potrebbe subire delle modifiche».

Cosa le aspetta? Caldo, vento, salite?

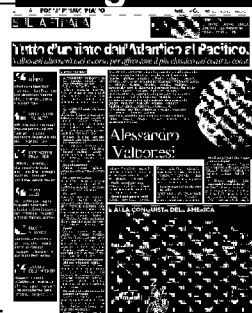
«Direi tutte e tre. Considerando che il periodo è quello estivo, la temperatura alta sarà inevitabile».

Quali sono i tratti che la spaventano di più?

«Le montagne, senza dubbio, ne dovrò superare molte e poi la desolazione che incontrerò in alcuni stati come il Colorado, lo Utah e il Nevada».

Quali invece luoghi e stati che non vede l'ora di visitare?

«A New York sono legati molti ricordi, tra cui quelli della maratona. La tappa di Chicago, perché è interessante arrivare in una grande città. Nella parte centrale del viaggio



STA PER CIMENTARSI in un'impresa che ha dell'incredibile: attraverserà in 'duathlon', ovvero alternando la corsa alla bicicletta, gli Stati Uniti, da New York fino a San Francisco. Un classico *coast to coast* insomma per Alessandro Valbonesi, con un obiettivo però del tutto particolare: raccogliere fondi per la ricerca sul cancro. È alla ricerca di sponsor: tutto il denaro che avanzerà dopo il suo viaggio infatti verrà interamente devoluto all'Irst. L'impresa ha ottenuto anche il patrocinio del comune di Forlì e dell'istituto di Meldola. La sua avventura inizierà a fine luglio e durerà, almeno secondo i programmi di Valbonesi, circa settanta giorni. Per aggiornare amici, parenti e tutti coloro che si appassioneranno alla sua impresa ha creato un sito web che terrà costantemente aggiornato (run4lifeusa.tumblr.com) e anche un gruppo Facebook, chiamato *Cancer challenge coast 2 coast*, che conta già oltre quattrocento iscritti.



Alessandro Valbonesi

ALI AI PIEDI

«Partirò da New York e arriverò a San Francisco. Una strada lunghissima che percorrerò di corsa o in bicicletta»

UN PENSIERO AGLI ALTRI

«Mi sono buttato in questa impresa per raccogliere fondi per la ricerca sul cancro. Questo è il mio obiettivo principale»

MOTIVAZIONI PROFONDE

«Mia madre tempo fa si ammalò e io iniziai a correre. Ora sta meglio ma la mia passione non è mai venuta meno»

NERVI SALDI

«L'aspetto psicologico in queste avventure è basilare. Dovrò restare concentrato e non potrò arrendermi facilmente»

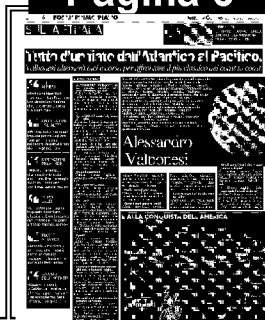
FIANCO A FIANCO

«Accanto a me ci sarà un amico, che guiderà anche un camper di supporto. Sarà il mio punto di riferimento»

IL GUSTO DELL'INCONTRO

«Quando arriverò in California i miei amici e la mia ragazza saranno lì ad accogliermi. Sarà un'emozione speciale»

ALLA CONQUISTA DELL'AMERICA



Tennis. Alla cerimonia d'inaugurazione prima di Natale sono intervenuti Sara Errani e Simone Bolelli

Il Circolo Lugo è ricco di idee e iniziative

Foggia e Contavalli seguono la parte tecnica e i corsi dell'Academy Lugo

LUGO. Tanti nuovi programmi tecnici al Circolo Tennis Lugo, inaugurato ufficialmente prima di Natale con una cerimonia alla quale sono intervenuti anche due big del tennis nazionale, la massese Sara Errani ed il bolognese Simone Bolelli.

Mauro Foggia e Nicholas Contavalli, due agonisti molto validi, portatori del Ct Massa Lombarda, circolo per il quale hanno giocato la serie B negli ultimi anni, si occupano della parte tecnica e dei corsi con la Asd Tennis Academy Lugo. «La Tennis Academy Lugo -

dice Mauro Foggia - è stata costituita da me e Nicholas (Contavalli, ndr) alla fine di aprile del 2010. Con l'apertura del nuovo impianto sportivo per il tennis di Lugo affidato in concessione decennale alla Uisp, abbiamo ricevuto l'incarico dal presidente Marco Pirazzini di gestire la parte tecnica riguardante il tennis e di occuparci di corsi Sat, pre-agonistici e agonistici per bambini e ragazzi fino a 18 anni. Per quanto riguarda i corsi adulti abbiamo invece l'incarico con la stessa Uisp che ha come maestro Marcello

Taroni».

Si profila quindi un programma tecnicamente molto intenso. «Abbiamo iniziato l'attività il 4 ottobre e finiremo il 31 maggio, al momento abbiamo più di 40 bambini e circa 20 adulti - precisa Foggia - sono numeri per niente male. L'obiettivo per i prossimi anni è quello di arrivare a circa 100 allievi tra bambini e adulti. Finiti i corsi invernali stiamo già provvedendo a organizzare corsi e campi estivi aperti a tutti i giovani dai 4 ai 14 anni, mentre per i più grandi e i ragazzi, che hanno già un

buon livello di gioco, saranno organizzati allenamenti specifici sulla tecnica e sulla preparazione fisica. Siamo disponibili a fare eventi come "Il tennis in piazza" e "Tennis con il campione", potendo contare sull'amicizia

che ci lega a giocatori di livello mondiale come Simone Bolelli, Sara Errani, Potito Starace e altri che interverrebbero volentieri».

Sia Foggia che Contavalli sono attualmente classificati C2, il primo

nel 2002 era B8. Hanno fatto parte insieme a Renzo Furlan della squadra di serie B del Ct Massa nel 2010 disputando diverse partite di singolo e doppio e ottenendo l'anno scorso una meritata salvezza.

Alessandro Giuliani

Sara Errani e Simone Bolelli sono stati ospiti del circolo

